

«Anziano legato al letto». Parte l'esposto

Pubblicato: Lunedì 21 Luglio 2003

Il caso di un anziano legato al letto senza l'autorizzazione della famiglia ha sollevato un esposto ai carabinieri contro la Casa di riposo Camelot. La vicenda è stata portata all'attenzione dell'opinione pubblica dal consigliere comunale di Alleanza Nazionale Fabio Castano.

I familiari del degente hanno deciso di rivolgersi alle autorità dopo aver constatato la presenza di lacci di contenimento nel letto dell'anziano.

«E' un episodio che ho ritenuto opportuno riferire al consiglio comunale» spiega Fabio Castano, che ha chiesto al presidente della commissione servizio sociali, Roberto Borgo, una seduta urgente per analizzare la vicenda insieme ai dirigenti della struttura, il presidente Carlo Bonicalzi, e il direttore Giancarlo Durante.

Massimo Barberi, esponente di Rifondazione Comunista, ha chiesto una commissione ispettiva di indagine.

Il direttore della Camelot, Giancarlo Durante, ha dichiarato che è sono stati effettivamente applicati lacci di contenimento al paziente, e che l'errore è stato nel non aver comunicato alla famiglia preventivamente la procedura. I sanitari possono infatti decidere di assicurare al letto i degenti, se ritengono che possano altrimenti provocarsi lesioni, ma devono avere il consenso dei parenti. Durante si è scusato e ha dichiarato che la Camelot cercherà di appurare con precisione come sia maturata la decisione di utilizzare i lacci.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it